



COLLABORAZIONE RESANESE

Castelminio - Resana- San Marco

Telefono canonica Castelminio 0423484023

Domenica 30 marzo 2025

IV domenica di Quaresima

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita!



DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.

La parabola più famosa, più bella, più spiazzante, si articola in quattro sequenze narrative. Prima scena. Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione: nel Libro le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano di violenza e di menzogne. E sullo sfondo il dolore muto dei genitori, di questo padre così diverso: non ostacola la decisione del ragazzo; lo dà in sposo alla sua propria libertà, e come dote non dovuta cede la metà dei beni di famiglia. Secondo quadro. Il giovane inizia il viaggio della vita, ma le sue scelte sbagliate (sperperò il denaro vivendo da dissoluto) producono una perdita di umanità: il principe sognatore diventa servo, un porcaio che ruba ghiande per sopravvivere. Allora rientra in sé, e rivede la casa del padre, la sente profumare di pane. Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio (o il padre) non può che avere la forma di un pane (Gandhi). Decide di tentare, non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso: trattami come un salariato! Non osa più cercare un padre, cerca solo un buon padrone. Non torna perché ha capito, torna per fame. Non per amore, ma per la morte che gli cammina a fianco paziente. Terza sequenza. Il ritmo della storia cambia, l'azione si fa incalzante. Il figlio si incammina e il padre, che è attesa eternamente aperta, lo vede che era ancora lontano e gli corre incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima ancora che apriamo bocca. Il tempo dell'amore è prevenire, buttare le braccia al collo, fretta di carezze dopo la lunga lontananza. Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto? Non chiede: perché l'hai fatto? ma: vuoi ricostruire la casa? La Bibbia sembra preferire storie di ricomposizione a storie di fedeltà infrangibile. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, il Libro è pieno di gente raccolta dalle paludi, dalle ceneri, da una cisterna nel deserto, da un ramo di sicomoro, e delle loro ripartenze sotto il vento di Dio. L'ultima scena si svolge attorno a un altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che pesa e misura tutto con un cuore mercenario. Ma il padre, che vuole figli intorno e non servi, esce e lo prega, con dolcezza, di entrare: vieni, è in tavola la vita. E la modernità di un finale aperto. È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, immensa rivelazione per cui Gesù darà la vita: Dio è amore, esclusivamente amore (P. Ermes Ronchi).

AVVISI

- **Questa domenica: IV di Quaresima.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. Alla S. Messa delle ore 11.00 il Santo Battesimo di Volpato Edoardo e di Riondato Sofia. Animano la S. Messa delle 9.30 i bambini e bambine di III elementare. Animano la S. Messa delle 11.00 i bambini e bambine di III elementare.
- **Questa domenica** alle ore 15.00 festa di I confessione.
- **Mercoledì** alle 18.30 a Resana la S. Messa della Collaborazione.
- **Venerdì:** giorno di astinenza. Alle 17.30 **Via Crucis in Chiesa a Castelminio.** Sono invitati i bambini e i ragazzi.
- **Venerdì** alle 20.30 a Resana si riunisce la Commissione per la Pastorale familiare.
- **Sabato** alle 17.00 chiesa a San Marco: **Adorazione eucaristica** e possibilità di **Confessioni.**
- **Domenica prossima: V di Quaresima.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. Animano la S. Messa delle 9.30 i bambini e bambine di IV elementare. Animano la S. Messa delle 11.00 i bambini e bambine di IV elementare e I media.
- **Domenica prossima,** quinta di Quaresima, la Chiesa celebra il Giubileo degli Ammalati. Come Caritas della Collaborazione Pastorale di Resana verrà consegnato un dono ad ogni fedele: un pane benedetto, per dire il nostro grazie a tutti coloro che contribuiscono con le loro offerte e con i loro doni nel compito di aiutare i bisognosi che ci vivono accanto. Il pane ha un grande valore per noi cristiani: proprio perché simboleggia il necessario per vivere, è il segno scelto da Gesù per rimanere come presenza viva e reale in mezzo a noi, suo popolo. L'Eucarestia è il dono più grande che Dio ci ha fatto, Gesù suo Figlio che si dona a noi nel segno del pane e del vino per nutrirci, per aiutarci a vivere pienamente la fraternità e a sperimentare il suo amore. In questo cammino verso la Santa Pasqua del Giubileo della Speranza siamo invitati tutti a darci questo impegno: guardare con sguardo fraterno a chi ci vive accanto, prenderci cura di coloro che si trovano in difficoltà, far sentire con la nostra solidarietà e generosità l'amore che il Signore ha per ognuno di noi.
- La Parrocchia organizza per sabato prossimo una **raccolta di ferro vecchio** per la Scuola Infanzia. Nel volantino tutte le informazioni.
- Anziani e ammalati che desiderano ricevere la S. Comunione sono pregati di avvisare il parroco, telefonando in canonica.
- Sono a disposizione in Chiesa a San Marco e Castelminio, nel tavolo della stampa, le buste per la richiesta di celebrazione S. Messe. Le buste, una volta compilate, vanno messe nell'apposito contenitore, grazie!

Sito collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it> - S. Messe a Resana: pref. 18.30 – fest. 9.00–10.30–18.30

PREGHIAMO PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

Ore	Domenica 30 marzo: IV di Quaresima	
18.00 San Marco prefestiva	Bianco Ida Simionato Alessio e Lorenzo; Bortolotto Antonio Primo e Anna; Famiglia Lorenzin vivi e defunti; Fabbian Francesco e Irma; Mason Angelo; Bortolotto Franco vivi e defunti; Def.i Squizzato Bruno suor Iole Ildefonsa suor Emanuela Manera Maria vivi e defunti;	
8.00 Castelminio	Priamo Gino e papà Silvio; Scantamburlo Mario e famiglia; Romano Lorenzo; Secondo Intenzione Simionato Luisa Romina e familiari; Santinon Angelo Busato Margherita Busato Mimmo;	
9.30 San Marco	Confortin Claudio e Lucato Giuseppe; Magaton Domenico Lino Antonia Stella Libralato Angela; Pozzobon Alfonso e classe 1942 vivi e defunti; Domitilla Bordignon; Torresin Gianni e Clemente;	
11.00 Castelminio	Ferraro Alfredo e famiglia Pallaro; Bortolon Rino e familiari vivi e defunti; Pasqualotto Assunta; Elisa e familiari Sabbadin; Santinon Luigi e Bruna Fasolo Aldo e famiglia; Per la Comunità; Gianfranco Bortolon; Vaiana Rosa Gullo Antonio;	

Lunedì	8.00	Castelminio	Brunato Lina;
Martedì	8.00	San Marco	Famiglie Varo e Furlan Anime del Purgatorio;
Mercoledì	18.30	Resana	Favero Iljana;
Giovedì	8.00	San Marco	Secondo Intenzione;
Venerdì	8.00	Castelminio	Secondo Intenzione;

Ore	Domenica 06 aprile: V di Quaresima	
18.00 San Marco prefestiva	Bianco Ida Simionato Alessio e Lorenzo; Defunti famiglia Busato Serafino; Fabbian Francesco e Irma; Fior Silvana Giovanni Mason Orlando Santinon Maria Simionato Riccardo e Affeo; Longato Elio Brunato Anna Maria;	
8.00 Castelminio	Famiglia Volpato e Menoncello Antonio Fiorino Caterina Michele; Secondo Intenzione Miria e Laura; Bianco Rino; Famiglia Fantin Sergio Bruno Bernadina; Sergio Bruno e Bernardina; Simionato Luigi Zanellato Erminia; Sartor Giuseppe Tessorotto Clara; Brunato Gianfranco e Ivana; Ballan Rino e Miatto Elena;	
9.30 San Marco	Pattaro Cesarina papà Angelo mamma Ester Oliveto Luigi famiglia Pivato Amadio; Taccin Natale vivi e defunti; Pivato Lino Maria Silvia Candido Sandro Lina Antonietta e Flavio; Bortolotto Attilio Maria Luciano; Ceccon Alfredo; Famiglie Baggio Mantesso Simionato Erminio;	
11.00 Castelminio	Cavallin Francesco; Simionato Giorgio; Nappa Alfonso Polverino Annunziata; Dartora Teresa; Famiglia Fabbian Antonio; Scapinello Lino e famiglia; Ferraro Alfredo fratelli cognate nipoti Francia; Polegato Giuseppe Piovesan Teresa; Aftenii Ivan Maria e familiari vivi e defunti; Simionato Francesco De Pieri Rita e familiari vivi e defunti; Pellizzari Paolo;	